

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

C O P I A

Deliberazione della Giunta Comunale **n. 7 del 27 gennaio 2016**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(PTPC) 2016-2018

L'anno duemilasedici, addì ventisette del mese di gennaio alle ore 15:51 presso questa sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

GIUNTI Alessandro	Sindaco	P	
GIUNTINI Paolo	Vice Sindaco	P	
GALLERINI Rosanna	Assessore		A
CECCHI Marzia	Assessore	P	
CECCARELLI Corrado	Assessore	P	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Paolo CAMPIOLI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Alessandro GIUNTI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- che la legge n. 190/2012 prevede l'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, di seguito per brevità anche detto P.T.P.C., da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, enti locali inclusi;
- che l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 ha stabilito il termine del 31 gennaio 2014 come scadenza per l'adozione del P.T.P.C. 2014-2016;
- che con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 l'ANAC ha approvato le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti";
- che, successivamente, con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione fornendo ulteriori indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle amministrazioni locali, enti locali inclusi;

RICHIAMATO il precedente "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017" di cui alla deliberazione di G.C. n. 6 del 28-01-2015 ed il Programma per la trasparenza e integrità 2015-2017 di cui alla deliberazione GC. n. 5 del 28-01-2015;

CONSIDERATO che la richiamata L. 190/2012 all'art. 1, comma 8, stabilisce che l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione venga effettuato annualmente da ciascuna amministrazione entro il 31 gennaio;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 108 del 10/12/2014 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione di questo ente nella persona del Segretario generale dott. Paolo Campioli;

ESAMINATA la proposta di Piano, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente, e ritenutola meritevole di approvazione, salvo rettificare con il presente atto taluni refusi formali rilevati nel testo;

RICHIAMATO il proprio atto n. 6 in data odierna con cui si è approvato il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2016-2018 costituente, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 33/2013, sezione del Piano di prevenzione della corruzione di questo Ente;

RITENUTO, pertanto, di adottare il suddetto PTPC per il triennio 2016-2018;

RICONOSCIUTA la propria competenza in merito, in forza dell'art. 48 del T.U. n. 267/2000 Ordinamento EE.LL.;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica

della proposta espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli n. 4 su n.4 presenti e votanti, espressi per dichiarazione verbale,

DELIBERA

1. DI ADOTTARE, per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 (PTPC) che si allega sotto la *lettera "A"* al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

2. DI DARNE ampia diffusione mediante pubblicazione nel sito web istituzionale del Comune di Capraia e Limite alla voce "Amministrazione trasparente" e di assicurare ogni altro prescritto adempimento divulgativo.

3. DI DICHIARARE il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante la necessità ed urgenza di darvi attuazione.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

**PIANO
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(Triennio 2016-2018)**

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

INDICE

1. Introduzione

2. Quadro normativo

3. Contesto territoriale:

3.1 Analisi della popolazione

3.2 Analisi del tessuto economico

3.3 Analisi del fenomeno criminoso in Toscana e nell'area fiorentina

4. Contesto organizzativo:

4.1 Gli Organi di indirizzo

4.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

4.3 Servizi gestiti tramite delega di funzioni o in forma associata

4.4 Politiche, obiettivi e strategie

4.5 La struttura operativa

4.6 Dati relativi al Personale (dotazione organica – anno 2015)

4.7 Soggetti attuatori della legge n. 190/2012

5. Gestione del rischio:

5.1 Mappatura delle attività e dei processi: metodologia

5.2 Descrizione della mappatura dei rischi

5.3 Misure di prevenzione

5.4 Rotazione del personale

5.5 Formazione del personale

5.6 Adempimenti per l'attuazione della trasparenza

5.7 Anticorruzione e performance

6. Strumenti di monitoraggio

7. Tutela del dipendente che segnala l'illecito (whistle-blower)

7.1 Premessa

7.2 Disciplina (7.2.1 - 7.2.6)

8. Processo formativo del PTPC 2016-2018

ALLEGATI: "A" Schede mappatura rischi

"B" Modulo per la segnalazione di illeciti

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

1. INTRODUZIONE

La prima questione che si pone per fronteggiare gli eventi corruttivi è di certo quella di circoscrivere il concetto stesso di corruzione in modo tale che sia univocamente inteso sia dagli addetti ai lavori, sia dal cittadino comune.

Non si tratta di un aspetto meramente terminologico, ma dell'esigenza di definire un ambito dalla cui condivisione possono discendere effetti positivi in termini di una più efficace lotta alla corruzione. Data, infatti, l'ampiezza dei comportamenti e degli eventi cui è associato il termine corruzione, per esso non esiste una definizione universalmente accettata. Sotto il profilo penale si identifica in quella condotta legata alla dazione o alla promessa (di denaro o di altra utilità) quale remunerazione non dovuta nella cui cornice definitoria a buon diritto si annoverano, oltre al reato tipico, anche quelli di concussione, di peculato, di malversazione, di induzione indebita di utilità e di abuso di potere.

Più ampio appare, invece, il concetto nella percezione comune che lo identifica in qualsiasi comportamento moralmente riprovevole posto in essere abusando di pubblici poteri all'unico scopo di conseguire un ingiusto vantaggio in danno della collettività.

In linea con esso lo sviluppo del termine corruzione che si rinviene nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica che, valicando l'ambito disciplinato dal libro secondo, Titolo II, Capo I del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione), lo configura come ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. In pari linea si colloca l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con l'aggiornamento 2015 (determina n. 12/2015) al Piano nazionale anticorruzione (PNA), la quale, delinea i labili contorni del fenomeno ben oltre lo "specifico reato di corruzione" od il "complesso dei reati contro la pubblica amministrazione", facendolo opportunamente coincidere "con la '*maladministration*', intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari" spesso coincidendo con quegli "atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse."

La legge n. 190/2012, fonte di riferimento primario in questo contesto, intende offrire un'accezione ampia del fenomeno della corruzione e soprattutto si propone di superare l'approccio meramente repressivo e sanzionatorio, promuovendo per contro un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione all'interno delle pubbliche amministrazioni.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

2. QUADRO NORMATIVO

A seguito del dilagante diffondersi della corruzione nel nostro Paese e dietro sollecitazione degli organismi internazionali, il parlamento ha prodotto la **legge 6.11.2012, n. 190**, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La fonte primaria, composta di due soli corposi articoli ed approvata dopo un iter laborioso, costituisce una prima risposta normativa con la dichiarata finalità di osteggiare sul nascere ogni manifestazione di illegalità attraverso una disciplina che investe tutti gli ambiti operativi della pubblica amministrazione.

In attuazione delle deleghe contenute nella legge n. 190/2012 (art. 1, commi 49 e 50) sono stati emanati dal governo alcuni decreti legislativi su materie di particolare interesse per dare effettività al dettato normativo. Tra questi va rimarcato il rilievo primario del decreto legislativo il **d.lgs. 14.03.2013, n. 33**, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" la cui declinazione operativa dovrebbe produrre come naturale effetto, attraverso la massiva ostensione dei documenti fondamentali di gestione dell'attività amministrativa, quello di comprimere pesantemente gli spazi di opacità comportamentale che hanno costituito l'humus di crescita del fenomeno dell'illegalità nel settore pubblico.

Sotto altro profilo con il **d.lgs. 8.04.2013, n. 39**, recante "Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma della legge 6 novembre 2012, n. 190", integrava il corpus iuris anticorruptivo inserendo un complesso (di non immediata lettura) con il quale porre stringenti vincoli soggettivi agli attori istituzionali chiamati ad operare nella pubblica amministrazione sia direttamente che in via mediata in quelle entità private (quanto a conduzione) ma tuttavia serventi la PA per il controllo da questa esercitato su di esse.

Con il codice etico dei dipendenti pubblici di cui al **D.P.R. 16.04.2013, n. 62**, (adottato a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001) viene posto un ulteriore tassello nella costruzione di un sistema anticorruptivo che intende combattere il fenomeno ad ampio raggio senza trascurare la disciplina dei comportamenti esigibili dal pubblico dipendente. Il citato regolamento il cui ambito d'azione si estende financo agli operatori privati fornitori di servizi alla PA, tratteggia una serie di condotte vincolanti per il dipendente pubblico improntate ai principi integrità, correttezza, buona fede, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, in ossequio ai doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico.

Dalla violazione di tali prescrizioni discende la responsabilità disciplinare per atti contrari ai doveri d'ufficio, la cui schiera viene in tal modo ampliata rispetto alla codificazione di matrice contrattualistica.

Col fine di dare concreta attuazione alla cornice normativa sopra delineata, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha tracciato direttive operative puntuali ed estremamente gravose per gli assetti organizzativi degli enti pubblici, chiamati a porre in essere una pluralità di compiti ed azioni di certo dispendiosi, forse anche efficaci nella lotta alla corruzione. Il documento base da cui prendere le mosse coincide con il Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla **delibera ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013**, con cui vengono fornite indicazioni puntuali su ruoli, fasi, modalità operative da osservare nella redazione del piano anticorruzione a cura dei singoli enti pubblici.

Non mancano naturalmente le sanzioni in caso di omessa adozione dei piani triennali anticorruzione che il **DL. 24.06.2014, n. 90**, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" (convertito in legge 114/2014), rafforza prevedendo all'art. 19, comma 5, che il provvedimento irrogatorio si ponga come atto conclusivo di un procedimento in contraddittorio che dovrà concludersi nel termine di 120 giorni. Ad esse si associano le ulteriori sanzioni dettate dalla **delibera ANAC n. 10/2015** in relazione alle violazioni agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 47 del D.Lgs. 33/2013.

Sempre in ambito sanzionatorio, occorre rammentare la **Legge 27.05.2015, n. 69**, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

di falso in bilancio” con cui il legislatore ha riformato la disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione aggravando massicciamente la misura delle pene comminate.

Con **determinazione n. 12 del 28.10.2015**, infine, di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione, l’ANAC sulla scorta delle criticità rilevate nei piani elaborati dalle pubbliche amministrazioni, traccia un articolato e complesso sistema di interventi correttivi ed aggiuntivi da adottarsi già con riguardo ai piani 2016-2018, nonostante il preannuncio di una revisione integrale della legge n. 190/2012 nel corso dello stesso anno 2016.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

3. CONTESTO TERRITORIALE

3.1 - Analisi della popolazione (dati al 31.12.2014)

L'Istat ha divulgato i dati relativi alla popolazione nazionale suddivisa per comuni e rettificati sulla base del 15° Censimento generale della popolazione e l'ultima, definitiva rettifica ha attestato la popolazione finale a numero **7.472 abitanti**, di cui 3.723 maschi e 3.749 femmine.

La popolazione ha continuato a crescere anche se in misura inferiore rispetto agli anni precedenti, comunque al 31 dicembre 2013 si attestava su 7.577 abitanti e al 31 dicembre 2014 a 7624 abitanti.

Analizzando i dati assoluti si nota che la crescita è dovuta maggiormente al saldo naturale (differenza nati - morti) mentre è di scarsa rilevanza il saldo migratorio.

Relativamente alla popolazione al 31 dicembre 2014, essa è composta da 3792 uomini che costituiscono il 49,74% della popolazione complessiva e da 3832 donne che ne rappresentano il 50,26%. Si nota che la popolazione che ha meno di 50 anni è di 4811 unità, mentre gli ultracinquantenni sono 2813: gli ultraottantenni, in particolare, sono 392, di cui 147 uomini e 245 femmine.

Nel 2014 i cittadini di nazionalità straniera sono 527 e rappresentano il 6,92% della popolazione totale: in aumento rispetto allo scorso anno, sia in termini assoluti che percentuali rispetto all'anno passato (517 stranieri, pari al 6,83 sul totale della popolazione).

La comunità straniera più numerosa è quella albanese che conta 151 cittadini seguita da quella rumena con 124 abitanti. Seguono quella marocchina che conta 68 cittadini (+13 rispetto al 2013) e da quella cinese con 38 rappresentanti.

3.2 - Analisi del tessuto socio-economico

Lo sviluppo economico, che negli ultimi anni ha risentito della crisi di sviluppo e occupazionale, ha favorito fenomeni di immigrazione con una discreta tenuta sul contesto sociale.

Allo stato attuale, per effetto della crisi economica che ha investito tutte le nazioni, oltre a quella fascia della popolazione già interessata da interventi di integrazione al reddito, si è registrato un **forte impoverimento** anche di cittadini che in passato riuscivano a far fronte alle spese di sostentamento in maniera autonoma. **Il 2014 ha registrato nella provincia fiorentina** le criticità del sistema economico comuni alle restanti parti d'Italia, con un andamento dell'economia deludente rispetto alle aspettative. Il mancato recupero della produzione industriale, pur rilevando un +0,5% nell'ultimo trimestre, non ha potuto che annotare un -1,4% nella dinamica media annua. Sul versante estero la decelerazione dell'export locale (da +9,6% nel 2013 a +5% a fine 2014) ha messo in luce un risultato frutto degli effetti settoriali differenziati e da un contributo proveniente dai paesi emergenti per i quali pure si coglie una flessione.

Quanto al **mercato del lavoro** locale nel 2014 si è registrato un recupero pari a +5% dal lato offerta di lavoro dopo quattro anni di stagnazione. A fronte di ciò, per contro, si aggrava il livello del tasso di disoccupazione che nei confronti del 2008 è aumentato di 3,3 punti attestandosi al 7,7% a riprova delle difficoltà di assorbimento da parte del nostro sistema imprenditoriale, con una domanda di lavoro che incontra ancora criticità nel saper creare reali e nuove occasioni di impiego. Anche la produzione manifatturiera provinciale riflette un quadro poco confortante, accusando un calo della dinamica per 1,4% cui concorrono i settori della meccanica insieme al rallentamento del sistema pelle generato in massima parte dalla flessione della richiesta estera.

In un quadro economico indebolito come l'attuale, il **sistema imprenditoriale** ha fatto segnalare un saldo positivo (+0,8%) tra nuove iscrizioni da un lato e cancellazioni dall'altro, che tuttavia non è in grado di controbilanciare una generale diminuzione delle ditte registrate.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Tra esse mette conto rammentare la forma giuridica delle società di capitali grazie al quale dinamismo sembra cogliersi il segnale flebile ma costante di un accresciuto sviluppo imprenditoriale (+2,5%).

Non altrettanto può dirsi dell'artigianato che conferma lo stato di debolezza strettamente legata alla stagnazione dell'attività manifatturiera, elemento nevralgico del tessuto economico fiorentino. In controtendenza appare il numero (ben 100!) delle **start-up** registrate all'inizio del 2015 con un trend che si conferma in costante crescita. La valenza dell'innovazione che le connota diviene un fattore di rilievo e idoneo a consolidare ulteriormente sul mercato le imprese ad alta tecnologia che hanno saputo prima e meglio difendersi in un mercato così soggetto alla mutevolezza del contesto. Per esse la grande capacità di adattamento ha costituito un valore aggiunto in forza del quale superare le difficoltà dell'attuale momento economico trasformando in punto di forza quegli elementi di debolezza che hanno, invece, affossato imprese connotate da eccessiva rigidità organizzativa e scarsa propensione all'innovazione.

3.3 - Analisi del fenomeno criminoso in Toscana e nell'area fiorentina

Mentre a livello nazionale si registra un calo dei reati nel 2014 rispetto all'anno precedente pari al 2,74%, il che in termini assoluti poco conforta dinanzi al permanere di 2.800 casi al giorno, in ambito regionale la Toscana vede consolidare la propria posizione collocando tre delle sue province nei primi dieci posti (**Firenze 7°, Prato 8° e Lucca 10°**) e cinque nelle prime diciannove (**Pisa 15° e Livorno 19°**) della classifica nazionale costruita seguendo il parametro dell'incidenza dei reati denunciati in rapporto alla popolazione.

Non sorprende poi come siano le aree a più alto sviluppo economico ad attrarre gli interessi criminali concentrando ad un tempo in valore assoluto circa il 30% dei delitti denunciati in termini di numerosità assoluta, che pongono i territori del Centro seconde solo al ricco Nord-Ovest e prima del Nord-Est.

Se a questo si aggiungono le risultanze della **relazione annuale della Direzione Nazionale Anticorruzione relativa al periodo 1/7/2013-30/06/2014**, appare chiaro come il fenomeno delinquenziale susciti legittimo allarme in Toscana nella quale si rileva il diffondersi delle "mire espansionistiche" della criminalità organizzata e con essa della pervasiva insinuazione in seno ai centri decisionali delle pubbliche amministrazioni e nei settori dell'economia legale perseguendo in tal modo il doppio vantaggio di inquinare gli ambienti istituzionali e di ripulire il danaro frutto delle attività illecite.

Nell'area fiorentina, in particolare, si conferma l'infiltrazione mafiosa secondo il modello già noto, e sopra accennato, dell'accesso ai "circuiti dell'economia legale" attraverso "l'acquisto di esercizi commerciali e di beni immobili" con una predilezione per la forma societaria a responsabilità limitata grazie anche alla snellezza operativa che tale modulo consente.

La criminalità di matrice siciliana (Cosa Nostra), variamente distribuita sul territorio regionale, fa registrare la propria presenza anche nell'area fiorentina, nella quale opera attraverso l'acquisizione di esercizi ed imprese per riciclare il danaro frutto di attività criminosa.

Nel periodo di riferimento si è anche celebrato il processo nei confronti di rinomati capi mafia palermitani che hanno visto la condanna per la strage di Firenze del 23 dicembre 1984.

Accanto alle mafie tradizionali, molteplici le organizzazioni criminali composte da stranieri (Albanesi dediti al traffico di stupefacenti) che ben hanno saputo adattarsi, replicandolo, al modello mafioso nazionale che si dedicano al traffico di sostanze stupefacenti ed allo sfruttamento della prostituzione.

Un discorso esclusivo merita, poi, la criminalità organizzata cinese (dedita alla produzione in laboratorio ed al commercio di articoli prodotti in Cina ed importati in Italia) che, connotando l'area pratese e di riflesso pure quella fiorentina, costituisce un unicum di rilievo e di grande impatto per l'incidenza economica e la diffusività del fenomeno illegale sul territorio. A ciò si aggiunga la tipicità del modello organizzativo e sociale cinese che, attestandosi come società parallela a quella italiana e

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

poco integrata con questa, non agevola in termini collaborativi il lavoro di contrasto al crimine condotto dalle Forze dell'ordine.

Al riguardo, si menzionano diversi procedimenti che hanno accertato responsabilità a vario titolo di cinesi per il reato di riciclaggio cui sono seguite misure di prevenzione patrimoniale a carico di soggetti esportatori di valuta all'estero e che hanno interessato il Tribunale di Firenze (proc. n. 18282/2008).

In quest'area, sede di molte tra le più rinomate case di moda nazionali, la malavita cinese ha allestito laboratori artigianali che operando accanto alle italiane regolari in diverse occasioni ne hanno saputo imitare e riprodurre abusivamente i modelli alimentando un mercato parallelo ed illegale. Risale al 2010 l'ordinanza cautelare preventivo e il decreto di sequestro del Gip di Firenze emessi a carico di cittadini cinesi operanti nei territori di Firenze, Vinci ed Empoli incriminati per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla produzione e smercio di prodotti contraffatti.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

4. CONTESTO ORGANIZZATIVO

4.1 - Gli organi di indirizzo

L'attuale **Giunta Comunale**, insediata a seguito delle Elezioni Amministrative del maggio 2014, è composta dal **Sindaco dott. Alessandro Giunti** e dai seguenti Assessori:

Ass. Paolo Giuntini (Vicesindaco)	Con delega a: bilancio, finanze e tributi, politiche del lavoro e formazione professionale, agricoltura e politiche ittico venatorie
Ass. Marzia Cecchi	Con delega a: attività produttive e commercio, sviluppo economico, turismo, personale e gestione associate, polizia municipale
Ass. Rosanna Gallerini	Con delega a politiche sociali e della casa, diritto alla salute, diritti di cittadinanza e politiche delle differenze, cultura
Ass. Corrado Ceccarelli	Con delega a edilizia privata, lavori pubblici, manutenzioni, patrimonio, trasporti pubblici, protezione civile, ambiente e sport

Il **Consiglio Comunale** è composto da 12 Consiglieri:

Valtere Evangelista	PD - Capogruppo
Giulia Mancini	PD - con delega alle Politiche Giovanili
Gabriele Paci	PD - con delega allo Sviluppo della società dell'Informazione e della Conoscenza e dell'innovazione conoscenza
Vania Montucchielli	PD - con delega alla vivibilità urbana per Capraia, Camaioni e San Martino in Campo
Andrea Brogi	PD - con delega alla vivibilità urbana per Limite, Castra e Conio
Martina Giacomelli	PD - con delega ai rapporti con le Associazioni e alla Cooperazione
Eleonora Nencioni	PD - con delega alla Cittadinanza attiva, partecipazione democratica e pari opportunità
Domitilla Bambi	PD - con delega alla comunicazione istituzionale
Manuel Borgioli	Capraia e Limite Civica
Brenda Viviani	Capraia e Limite Civica
Giuseppe Borgioli	Capraia e Limite Civica
Claudio Ometto	Impegnarsi per Capraia e Limite

4.2 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	COOP. ESKIMO
Refezione scolastica	Concessione	CIR FOOD
Trasporto Scolastico	Appalto	C.N.P.
Manutenzione immobili e strade	Appalto	S.T.E.S.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Diretta	====
Spazzamento strade	IN HOUSE	PUBLIAMBIENTE
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	IN CONCESSIONE	ICA

4.3 Servizi gestiti mediante trasferimento di funzioni all'Unione di Comuni o in gestione convenzionata

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza affidamento
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti anziani immigrazione	Trasferimento di funzioni	UNIONE DEI COMUNI	
Servizio di Polizia municipale	Trasferimento di funzioni	UNIONE DEI COMUNI	
Servizio di Protezione civile	Trasferimento di funzioni	UNIONE DEI COMUNI	
Servizio Manutenzioni	Art. 30 del TUEL	Comune di Montespertoli (FI)	
Servizio gestione Personale	Art. 30 del TUEL ovvero trasferimento di funzioni	UNIONE DEI COMUNI	

4.4 - Politiche, obiettivi e strategie

Di seguito vengono illustrate **le linee strategiche** ed, al loro interno, gli **obiettivi** in cui le stesse si articolano:

Linea n. 1000000	POLITICHE DELL'INFANZIA E DELL'ISTRUZIONE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	RIQUALIFICAZIONE E DIDATTICA
Tipo	RIQUALIFICAZIONE E DIDATTICA
Referente Politico	GIUNTI ALESSANDRO
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	AFFARI GENERALI

La linea strategica 1000000 è alimentata dai seguenti obiettivi:

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	POLITICHE DELL'INFANZIA E DELL'ISTRUZIONE		

Obiettivo 1000001	POLITICHE DELL'INFANZIA E DELL'ISTRUZIONE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	SCUOLA LUOGO DI CONOSCENZA AE CRESCITA - PROGETTO 2.0
Tipo	SCUOLA LUOGO DI CONOSCENZA AE CRESCITA - PROGETTO 2.0
Referente Politico	GIUNTI ALESSANDRO
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	AFFARI GENERALI

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Le politiche dell'infanzia e dell'istruzione rappresentano uno degli impegni prioritari di questa Amministrazione Comunale, come confermato dal mantenimento nel bilancio delle stesse somme investite negli passati.

Il nostro intento è quello di creare una Scuola come luogo dove vengono fornite le fondamenta della conoscenza e gettate le basi per i nuovi cittadini. Per questo la nostra proposta programmatica vuole concentrarsi in attività che permettano ai nostri figli di apprendere, confrontarsi e crescere con un'offerta formativa adeguata che stimoli il senso di una cittadinanza consapevole, il rispetto delle disuguaglianze e la conoscenza delle nostre tradizioni attraverso strumenti moderni.

Sul piano degli investimenti economici il nostro impegno continuerà sull'ammodernamento e la riqualificazione degli edifici scolastici presenti sul territorio, anche in sinergia con gli Enti di livello noi superiore (30 mila euro nel Piano OO.PP.)

Verranno confermati gli investimenti sulla didattica offerti dal nostro istituto comprensivo quali, ad esempio:

- sostegno al POF (Piano Offerta Formativa);
- contributo al progetto didattico della Scuola Materna parificata "Asilo San Francesco";
- promozione di progetti di educazione alimentare;
- promozione e sostegno economico a progetti sulla legalità;
- supporto ai percorsi di educazione alla memoria;
- sostegno finanziario ai vari laboratori, spettacoli e progetti.

In collaborazione con i competenti organi scolastici, si individueranno forme di finanziamento al POF che attribuiscono priorità al completamento ed adeguamento delle nostre strutture con nuovi supporti informatici, necessari per le esigenze della didattica contemporanea (progetto scuola 2.0).

Linea n. 2000000	CULTURA E TURISMO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI E PROMOZIONE SITI ARCHEOLOGICI
Tipo	VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI E PROMOZIONE SITI ARCHEOLOGICI
Referente Politico	GALLERINI ROSANNA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	TERRITORIO E AMBIENTE

Per il triennio 2016-18 si cercherà, in collaborazione con le associazioni di volontariato, culturali e la Pro-Loce del nostro territorio, in accordo anche con le aziende del settore commerciale ed agricolo. In particolar modo, si cercherà di proseguire tutte quelle manifestazioni che tendono a valorizzare la cultura locale, come ad esempio gli incontri tematici sulle tradizioni e sulla memoria storica, cercando di trasmettere queste conoscenze anche ai cittadini più giovani che transitano all'interno del nostro comprensorio scolastico.

Un mezzo per tenere vivo il tema della memoria storica sarà rappresentato dalla volontà dell'Amministrazione di creare un nuovo ARCHIVIO FOTOGRAFICO on line che possa affiancare il già nutrito repertorio iconografico gestito in collaborazione con il Gruppo fotografico locale.

Viene riconfermato il rinnovo della convenzione con la rete REANET per la gestione della biblioteca e l'acquisto dei libri. L'iniziativa ha avuto un buon andamento, progetti di letture per i bambini gestiti dalla rete a cui noi aderiamo sarà monitorata e se possibile implementata.

Anche in questo triennio verrà mantenuto il riconoscimento del premio Navicello.

Tutte queste iniziative avranno come linea comune quella dell'INCLUSIONE GLOBALE dei cittadini: anche le persone con diverse abilità, troveranno sempre uno spazio adeguato.

Ribadendo quale obiettivo primario dell'Amministrazione quello della valorizzazione delle tradizioni locali, verrà prevista in questa ottica l'organizzazione del SETTEMBRE LIMITESE all'interno del quale saranno inserite anche le manifestazioni del *Palio con la Montata* - in collaborazione con la Società Canottieri Limite - e la *Corsa dei Carretti* - in collaborazione con l'associazione Castra Civico 50.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Sarà sempre un obiettivo della nostra Amministrazione collaborare con l'associazione CAPRAIA IN FESTA e FORNACE PASQUINUCCI nella organizzazione di tutti gli eventi ricreativi e socio-culturali che si svolgeranno nel borgo di Capraia e dall'anno prossimo anche per il PALIO DEI RIONI.

Con il rinnovo della convenzione con la cooperativa ICHNOS, per le attività culturali da svolgere all'interno dell'area archeologica di Monterecci, e alla luce dei nuovi ritrovamenti dei mosaici della Villa Romana, si vuole focalizzare l'interesse dell'Amministrazione al reperimento di nuovi investimenti, sia pubblici che privati, verso i siti archeologici del nostro territorio.

La messa in sicurezza dei siti assieme alla possibilità di musealizzare questi percorsi saranno uno dei punti di convergenza dei nostri sforzi nella consapevolezza del possibile ruolo di traino turistico che questi aspetti locali rappresentano.

La linea strategica 20000000 è alimentata dai seguenti obiettivi:

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	CULTURA E TURISMO		

Obiettivo 2000001	CULTURA E TURISMO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	L'AMMINISTRAZIONE INTENDE PROSEGUIRE E SVILUPPARE UN PROGETTO DELLE TRADIZIONI LOCALI INCENTRATO SOPRATTUTTO NELLE MANIFESTAZIONI RELATIVE AL "SETTEMBRE LIMITESE" OLTRE ALLA PROMOZIONI DEO SITI ARCHEOLOGICI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.
Tipo	L'AMMINISTRAZIONE INTENDE PROSEGUIRE E SVILUPPARE UN PROGETTO DELLE TRADIZIONI LOCALI INCENTRATO SOPRATTUTTO NELLE MANIFESTAZIONI RELATIVE AL "SETTEMBRE LIMITESE" OLTRE ALLA PROMOZIONI DEO SITI ARCHEOLOGICI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.
Referente Politico	GALLERINI ROSANNA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	AFFARI GENERALI

Il nostro territorio comunale rappresenta un'area significativa dal punto di vista delle sue potenzialità turistiche.

Queste potranno negli anni rappresentare un importante volano per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Se analizziamo i flussi turistici degli ultimi anni notiamo un incremento di presenze sul nostro comune maggiore che nelle altre aeree dell'unione, i turisti che arrivano da noi, sono prevalentemente stranieri e trovano motivi per visitare il nostro territorio, per i valori storico culturali ed ambientali presenti. L'intervento di questi anni dovrà veder convergere i nostri impegni su azioni di promozioni e valorizzazione del patrimonio. Crediamo fermamente nella valorizzazione turistica di area, a tal fine ricordiamo il nostro impegno all'interno della gestione associata che ci vedrà impegnati nelle attività di:

- attività di organizzazione dell'informazione turistica;
- coordinamento degli uffici informazione;
- organizzazione e promozione dell'offerta turistica;
- coordinamento degli *osservatori turistici di destinazione* (ODT);

Altro elemento che caratterizzerà il triennio sarà il potenziamento delle fasi successive dell'ODT attraverso momenti diretti di scambio e confronto con le realtà produttive. Tale azione permetterà di recuperare tutte le potenzialità, andando ad incentivare interventi coordinati con le strutture turistiche.

Al fine di poter canalizzare tutti gli sforzi intellettivi e economici di questo assessorato ci troveremo a

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

collaborare a stretto contatto con la Sovrintendenza e con l'Università di Pisa all'interno dei nostri siti archeologici. Crediamo infatti che solo in questo modo potremmo dar la giusta rilevanza a tutte quelle azioni di valorizzazione e scoperta del patrimonio locale di siti preistorici, etruschi e romani che potrebbero così richiamare un sempre crescente numero di turisti.

Per la realizzazione di questi interventi sarà previsto l'utilizzo dei restanti fondi dell'imposta turistica di soggiorno.

Linea n. 20010000	VALORIZZAZIONE TRADIZIONI LOCALI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	AFFARI GENERALI

Linea n. 30000000	SPORT
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	RICERCA SPAZI PER SOCIETA' SPORTIVE E ISTITUZIONI SCOLASTICHE
Tipo	RICERCA SPAZI PER SOCIETA' SPORTIVE E ISTITUZIONI SCOLASTICHE
Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	

La linea strategica 30000000 è alimentata dai seguenti obiettivi:

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	SPORT		

Obiettivo 30000001	SPORT
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	CECCARELLI CORRADO
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	

Consapevoli del ruolo che l'attività sportiva riveste all'interno della nostra comunità, sia per quanto riguarda le sue funzioni ricreative, educative e sociali, sia per la sua funzione salutare, l'Amministrazione comunale continuerà la propria collaborazione con le Associazioni sportive del territorio. In questa ottica ci muoveremo per riproporre annualmente la "Festa dello Sport" all'interno della quale dovranno essere coinvolte il maggior numero di realtà locali sportive.

Inoltre, per stimolare e far maturare una maggiore attenzione verso questi aspetti anche nelle popolazioni più giovani, vista anche la crescente richiesta di spazi per la pratica sportiva, è nostra intenzione andare a ricercare nell'abitato di Limite una nuova struttura da poter adibire a palestra.

Tale spazio indicato principalmente per l'attività fisica scolastica potrà essere adibito anche a soddisfare le molte altre richieste di spazio.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Linea n. 4000000	COMMERCIO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INCENTIVAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI SUL TERRITORIO
Tipo	INCENTIVAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI SUL TERRITORIO
Referente Politico	CECCHI MARZIA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	SERVIZI GENERALI

La linea strategica 4000000 è alimentata dai seguenti obiettivi:

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	COMMERCIO		

Obiettivo 4000001	COMMERCIO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	CECCHI MARZIA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	SERVIZI GENERALI

In ambito del commercio a livello locale continuerà l'opera di incentivazione del comitato dei commercianti di Capraia e Limite al fine di avere e di essere un punto di riferimento per tutti i nostri esercenti. Gli obiettivi dell'Amministrazione pertanto saranno concentrati sulla creazione di occasioni e quindi di eventi e manifestazioni che andranno ad aumentare la visibilità delle nostre attività. Vogliamo avere un tavolo di confronto costante con le associazioni di categoria proprio per condividere con loro le nostre azioni. Per quanto riguarda i mercati settimanali il nostro obiettivo è quello di ingrandire quello di limite ed eventualmente dopo un confronto con le associazioni di categoria, spostare in un'area più appetibile quello di Capraia. Vorremo inoltre creare eventi a cadenza stagionale all'interno dell'anno: un mercato nella primavera da svolgersi al castello di Capraia, una festa d'estate lungo la via principale di limite, la fiera di settembre, un mercato di natale ed altre iniziative che saranno definite in base alle esigenze delle associazioni presenti sul nostro territorio.

4.5 - La struttura operativa

La struttura organizzativa dell'Ente come previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e servizi, prevede la sua articolazione in 4 Servizi ed esattamente:

- **Servizi Generali**
- **Servizi Finanziari**
- **Servizio Assetto del territorio**
- **Servizio Lavori pubblici**, in convenzione con il Comune di Montespertoli (capo-convenzione),

ai quali vanno aggiunti:

- il **Servizio di Polizia Municipale**
- ed

- il **Servizio sociale**,

entrambi gestiti dall'Unione del Circondario Empolese e Valdelsa attraverso trasferimento a questa delle relative funzioni;

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

-il **Servizio Personale**, in convenzione con il Comune di Montelupo Fiorentino (capo-convenzione), il cui rapporto di collaborazione cesserà il 31 dicembre 2015) e dal 2016 sarà trasferito all'Unione dei Comuni ovvero gestito in forma associata ai sensi dell'art. 30 Tuel .

I suddetti Servizi si articolano in ulteriori **Uffici**, come di seguito illustrato:

A) Servizi Generali:

- Protocollo e archivio
- Segreteria
- Contratti
- Demografici
- Istruzione
- Informatica
- Cultura e politiche giovanili

B) Servizi Finanziari:

- Ragioneria
- Tributi
- Economato

C) Servizio Assetto del territorio:

- Urbanistica
- Edilizia privata
- Ambiente
- Patrimonio
- SUAP

D) Servizio Lavori pubblici

- Manutenzioni
- Cimiteri
- Sport.

Ciascun Servizio è presidiato da un Responsabile ascritto alla categoria giuridica "D" e titolare di Posizione organizzativa a mente dell'art. 8 e segg. Del CCNL 1.04.1999 Regioni - Enti locali.

4.6 - Dati relativi al Personale (dotazione organica - anno 2015)

DOTAZIONE ORGANICA			
CATEGORIA GIURIDICA	NUMERO POSTI	POSTI vacanti	POSTI coperti
A	1	1	
B1	1		1
B3	6	1	5
C	14	0	14*
D1	3	1	2
D3	2	1	1
TOTALE	27		23

*Di questi n. 2 con rapporto a tempo determinato

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

4.7 – Soggetti attuatori della legge n. 190/2012

Il Piano Nazionale Anticorruzione individua all'interno di ogni Pubblica Amministrazione i soggetti chiamati ad operare con differenti ruoli nelle attività di prevenzione della corruzione, ossia a dire:

Sindaco:

- nomina il Responsabile (art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012);

Giunta comunale:

- adotta il PTCP e lo comunica all'ANAC e al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la pubblicazione sul sito web dell'ente (art. 1, commi 8 e 60, della Legge n. 190/2012 in combinato disposto con la direttiva ANAC n. 12 del 28.10.2015 – pag. 51);
- può adottare ulteriori atti di indirizzo finalizzati alla prevenzione della corruzione, anche modificativi ed integrativi del PTCP;

Responsabile della prevenzione della corruzione:

Attualmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Rpc) è il Segretario generale, dott. Paolo Campioli, il quale:

- svolge i compiti indicati nella L. n. 190/2012 e di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 Legge n. 190/2012 e art. 15, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013);
- predispone annualmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- al termine dell'anno, pubblica la relazione annuale sull'attività svolta (art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012);

Referenti della prevenzione della corruzione (per Servizio di rispettiva competenza):

Vengono individuati come referenti i Responsabili di ciascun servizio, i quali:

- secondo quanto previsto nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione, oltre ad assicurare il costante monitoraggio sull'attività svolta dai collaboratori assegnati agli uffici di riferimento;
- osservano le misure contenute nel PTCP (art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012);
- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1 PNA);
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 Decreto Legislativo n. 165/2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, ivi compresi l'avvio di procedimenti disciplinari e la rotazione del personale sussistendone le condizioni organizzative e dotazionali;

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dei Referenti;
- osservano le misure contenute nel PTCP (art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012);
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile di servizio o al Responsabile anticorruzione (art. 54-*bis* del Decreto Legislativo n. 165/2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi;

Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.):

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 *bis* Decreto Legislativo n. 165/2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità Giudiziaria;
- verifica l'applicazione del Codice di comportamento.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

5. GESTIONE DEL RISCHIO

5.1 - Mappatura dei processi e delle attività esposte - Metodologia

L'articolo 1, comma 9, della legge 190 del 2012 individua una serie di attività da considerare a più elevato rischio di corruzione, come di seguito specificato:

A) autorizzazione o concessione;

B) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006;

C) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

D) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressione di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 150 del 2009.

Ogni amministrazione integra quanto sopra valutando quali altre attività di propria competenza possono essere interessate dai fenomeni di corruzione, tenendo anche conto di quanto previsto dal comma 16 dell'articolo 1 della legge 190 del 2012.

Quest'attività di **mappatura delle attività a rischio**, nonché di individuazione di interventi volti a contrastare i fenomeni di corruzione, viene realizzata dal responsabile dell'anticorruzione attraverso il coinvolgimento dei dirigenti come disposto dall'articolo uno comma 9 della legge 190 del 2012 e come prescritto dalle linee guida elaborate in Conferenza unificata.

5.2 Descrizione della mappatura dei rischi

L'attività di **mappatura delle attività a rischio**, nonché di individuazione di interventi volti a contrastare i fenomeni di corruzione, viene realizzata dal responsabile dell'anticorruzione attraverso il coinvolgimento dei dirigenti come disposto dall'articolo uno comma 9 della legge 190 del 2012 e come prescritto dalle linee guida elaborate in Conferenza unificata.

Al fine di garantire un ampio coinvolgimento della segreteria generale e dei dirigenti la raccolta dei loro contributi propositivi a cura del responsabile della prevenzione della corruzione, nel corso del 2014 sono stati toccati gli aspetti più controversi della legge n. 190/2012 in sede di conferenza dei dirigenti e responsabili di servizio nell'intento di agevolare i principali adempimenti da attuare da parte del comune di Capraia e Limite.

Quanto alla **metodologia** osservata nella redazione della mappatura dei rischi, si precisa che le schede riepilogative dei procedimenti amministrativi più esposti al rischio di corruzione sono state elaborate evidenziando i seguenti aspetti:

In testa alla tabella viene identificato il servizio coinvolto, il procedimento amministrativo presidiato e il grado di intensità del rischio (basso, medio, alto) a questo collegato. Tale ultimo elemento (indice di rischio) è commisurato alla natura dell'attività ed alla probabilità che in via astratta possa verificarsi.

In base al grado di intensità del rischio vengono previsti interventi per la prevenzione della corruzione variamente modulati in termini di maggiore o minore incisività.

- La prima colonna di ciascuna tabella prevede per ogni procedimento/attività a rischio corruttivo una breve descrizione dei fattori di rischio che possono verificarsi. Tali rischi possono riguardare diversi momenti e fasi dell'attività amministrativa.

- La seconda colonna prevede una sintetica descrizione degli interventi e iniziative idonei a creare un contesto sfavorevole allo sviluppo di fenomeni corruttivi; tali informazioni consentono di sperimentare e, ove si rivelino efficaci, consolidare buone prassi anche nell'ottica di una loro diffusione all'interno dell'ente.

- La terza colonna identifica il referente (o i referenti quando trattasi di azione congiunta) tenuto a porre in essere l'intervento anticorrittivo.

- La quarta colonna, infine, contiene la programmazione temporale delle azioni previste nel corso del triennio 2016-2018. Mette conto precisare che le azioni di contrasto si inseriscono nel più ampio ambito operativo comprendente il vigente sistema di controllo interno successivo, la formazione dei

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

soggetti coinvolti nelle attività a rischio corruzione, la rotazione del personale (per quanto consentito dall'entità rotazionale delle risorse umane) nello svolgimento di attività e ruoli fungibili. In tale ambito il complesso processo di interrelazione armonica con i sistemi menzionati esige che l'adeguamento ai nuovi principi sia operato con la gradualità propria di ogni passaggio evolutivo che incide sui comportamenti. Per questa ragione si rende necessario che taluni processi/attività inseriti nel PTPC ed avviati nel corso del 2016 siano meglio attenzionati ed approfonditi dal responsabile anticorruzione, dai dirigenti e funzionari soprattutto in termini di concreta operatività dei processi di controllo.

Le schede, contenenti la mappatura dei processi a rischio corruzione, fanno parte integrante del presente PTPC e trovano la loro attuazione nel triennio 2016-2018.

In sinergia con i moduli anticorruzione la sezione sulla trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013 che all'articolo 10 prevede che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisca di norma una sezione del piano di prevenzione della corruzione.

Gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il miglior strumento per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Per espressa previsione del decreto legislativo n. 33/2013 gli obiettivi indicati nel programma triennale sono formulati tentando un collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione comunale. Parimenti l'attuazione del piano anticorruzione, collegandosi strettamente alla performance collettiva ed individuale del personale, assurge ad obiettivo trasversale coinvolgente i servizi comunali.

5.3 - Misure di prevenzione

In relazione alle attività considerate a rischio di corruzione, anche sulla base della mappatura definita tramite le schede predisposte, si deve tener conto di una serie di criteri di carattere generale come di seguito specificati.

Per quanto riguarda l'attività contrattuale e il conferimento di incarichi è opportuno evidenziare che sia le procedure di reclutamento di qualsiasi tipologia di soggetto esterno, sia quelle per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, rientrano in ambiti già disciplinati da una specifica normativa di settore che a monte prevede una serie tipizzata di adempimenti in capo all'amministrazione comunale. Tali adempimenti finalizzati a garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure individuano correlati profili di responsabilità di natura amministrativo contabile, nel caso di mancato o inesatto adempimento.

A integrazione di quanto detto, si rammenta poi l'importanza di definire specifici protocolli di legalità tra le pubbliche amministrazioni operanti sul territorio. In quest'ottica potrebbe collocarsi a buon diritto l'intesa tra Prefettura e Comuni per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici in grado di semplificare gli adempimenti antimafia rendendone più efficace e tempestiva l'attuazione.

In una prospettiva di sviluppo e affinamento del sistema, la presente mappatura investe i diversi ambiti dell'agire amministrativo come di seguito esemplificato:

NELLA FASE DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI:

(A) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo azione dell'istanza;
- redigere gli atti in modo semplice e comprensibile;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità nell'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: l'istruttore/proponente, da un lato, e il responsabile di servizio dall'altro.

(B) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa o tecnica, motivare adeguatamente l'atto, l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è più ampia la sfera della discrezionalità.

(C) viene fissata l'incompatibilità per il personale coinvolto nella fase istruttoria del

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

procedimento di gara ad assumere la carica di componente delle commissioni di gara, deputate alla valutazione del merito delle offerte ed alla scelta del contraente medesimo.

Detta separazione si pone in linea con quanto previsto dallo stesso d.lgs. n. 163 del 2006 che all'articolo 84, commi 4-5-6, con riguardo ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevede ipotesi espresse di incompatibilità ed esclusione:

- per gli stessi commissari diversi dal presidente i quali non devono aver svolto, né possono svolgere, alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- per coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore i quali non possono essere nominati commissari relativamente ai contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio;
- per coloro, infine, che in veste di commissari abbiano concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

(D) oltre che per i commissari di gara, si dispone che il criterio di **rotazione** venga adottato anche per la nomina del RUP per quanto compatibile con le specifiche competenze richieste e con le risorse umane presenti nel servizio coinvolto.

(E) quando il contratto è affidato con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** si richiede puntuale definizione nel bando/lettera di invito dei criteri di valutazione e della loro ponderazione.

(F) nelle **procedure selettive per il reclutamento di personale**, nel rispetto del principio di competenza professionale dei commissari, le azioni opportune consistono:

- nella rotazione dei commissari e, laddove possibile, nella previsione di un componente esterno;
- nell'inserimento dei criteri di valutazione già nel bando/avviso di selezione soggetto a pubblicazione.

(G) ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241 del 1990 (come aggiunto dall'articolo uno della legge n. 190/2012), il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, devono astenersi in caso di **conflitto di interessi** segnalando al proprio responsabile di servizio ogni situazione anche potenziale di incompatibilità. Per agevolare le opportune verifiche di possibili situazioni di conflitto, in sede di gara i soggetti partecipanti sono tenuti a dichiarare il nominativo dei titolari/legali rappresentanti, amministratori, soci/dipendenti con poteri decisionali in relazione allo specifico procedimento d'appalto. Appare opportuno nel provvedimento di aggiudicazione definitiva per l'affidamento di appalti di lavori, beni e servizi dare atto dell'effettuazione delle verifiche e delle risultanze emerse con formule del tipo:

"di dare atto che sono state verificate le situazioni di possibile conflitto di interesse tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione di cui al presente procedimento, con esito negativo non sussistendone",
o di consimile tenore.

Parimenti, in applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 in combinato disposto con l'art. 21 del d.lgs. 39/2013, il legale rappresentante della ditta partecipante alla gara dovrà dichiarare di **non** aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver conferito altri incarichi decisionali a ex-dipendenti del Comune di Capraia e Limite (nel triennio susseguente la cessazione del rapporto pubblico) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della medesima impresa/cooperativa per conto del Comune di Capraia e Limite negli ultimi tre anni di servizio.

Il funzionario competente dovrà disporre l'esclusione delle ditte ove, all'esito degli effettuati controlli, si manifesti la violazione dell'art. 53, comma 16-ter, citato.

(H) in un'ottica di ulteriori obblighi di trasparenza, sul **sito istituzionale** vengono pubblicati i moduli di presentazioni di istanze e richieste riguardanti i procedimenti più rilevanti, comprensive dell'indicazione dei documenti che sarà necessario allegare e di tutte quelle informazioni necessarie per l'efficace definizione del procedimento.

(I) nella comunicazione del nominativo del **responsabile del procedimento** deve essere indicato l'indirizzo di posta elettronica a cui riferirsi.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

(K) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo dell'appalto;
- privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo Consip, Mepa, Start motivandone puntualmente il mancato ricorso;
- assicurare il confronto concorrenziale definendo requisiti di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati;
- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai casi ammessi dalle leggi o dal regolamento comunale;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto o di cessione dei beni immobili e di costituzione/cessione di diritti reali minori;
- per i componenti delle commissioni di gara e concorso, l'obbligo di dichiarare all'atto dell'insediamento di non trovarsi in rapporto di parentela o di lavoro o professionale con i partecipanti alla gara ed al concorso medesimi;
- per i componenti delle commissioni di gara e concorso (ivi compresi i segretari verbalizzanti), per i preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni e servizi, all'erogazione di contributi, sussidi e vantaggi economici l'obbligo, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, di dichiarare all'atto dell'insediamento di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I Titolo II del Libro secondo del cod. penale.

(L) In materia di attribuzione di incarichi amministrativi di figure apicali, l'acquisizione di apposita dichiarazione sostitutiva dell'interessato in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013. I responsabili di servizio sono tenuti a monitorare il rispetto della norma suddetta e a comunicare al responsabile dell'anticorruzione le anomalie rilevate nell'ambito di rispettiva competenza. Verificheranno, pertanto, che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti al funzionario comunale competente la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al decreto n. 39/2013. Nel corso dell'incarico l'interessato presenterà annualmente al funzionario competente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità, che sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale.

(M) Attivare **controlli e verifiche, anche a campione**, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

(N) Verificare sempre l'**assenza di professionalità interne** prima di conferire a soggetto esterno incarichi di studio, ricerca e consulenza.

(O) In **materia urbanistica**, valutare attentamente e contenere il rischio per la PA presente negli accordi/convenzioni con i privati attivando le forme di tutela più idonee.

NELLA FASE DI ATTUAZIONE DELLE DECISIONI:

(P) rispettare i termini di pagamento;

(Q) monitorare i procedimenti conclusi fuori termine e la motivazione delle anomalie;

(R) vigilare sull'esecuzione dei contratti dell'ente;

(S) implementare la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo tale da assicurare trasparenza e tracciabilità;

(T) tenere presso ogni settore lo **scadenario dei contratti in corso**, al fine di monitorare le scadenze e programmare le nuove gare evitando le proroghe non espressamente previste dalle fonti normative.

NELLA FASE DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

(U) dare puntuale attuazione al principio della distinzione tra attività gestionale rimessa alla dirigenza e attività di indirizzo di stretta spettanza degli organi politici.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

5.4 - Rotazione del personale

In conformità a quanto disposto dal piano nazionale anticorruzione e dalle intese in conferenza unificata, il criterio di rotazione delle figure apicali potrà trovare difficile e residuale applicazione nel contesto organizzativo di Capraia e Limite, prevalendo l'insopprimibile esigenza di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi mantenendo per i n. 4 responsabili di servizio l'acquisita competenza professionale specialistica.

La rotazione delle altre figure potrà essere operata dai Responsabili di servizio limitatamente alle funzioni fungibili e, prevalentemente, per attività individuate e di durata definita (commissioni, Rup, ...).

5.5 - Formazione del personale

Il comune di Capraia e Limite potrà inserire all'interno del piano della formazione del personale idonee attività formative sui temi legati all'anticorruzione riservati al personale dei servizi maggiormente esposti al rischio di fenomeni corruttivi. Una formazione specifica può, inoltre, essere riservata al Responsabile e alle unità di personale a supporto dell'attività di monitoraggio del fenomeno corruttivo. Il bilancio del Comune di Capraia e Limite potrà prevedere gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire detta formazione.

5.6 - Adempimenti per l'attuazione della trasparenza

Gli adempimenti legislativi in materia di trasparenza costituiscono probabilmente la più efficace azione a prevenzione della corruzione. Il Comune di Capraia e Limite, a mente dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, adotta il programma per la trasparenza e l'integrità costituente sezione del piano anticorruzione con cui si coordina strettamente.

In linea con le scadenze previste dalla legge, che ne stabiliscono l'approvazione entro il 31 gennaio di ciascun anno, vengono approvati e pubblicati il "Piano per la prevenzione della corruzione (triennio 2016-2018)" e il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ha assolto al ruolo di formazione ed attuazione del PTPC valorizzando le misure del controllo successivo di regolarità amministrativa che hanno trovato naturale collegamento con la disciplina in materia di anticorruzione.

Negli ultimi mesi del 2015 è stata implementata sul sito internet comunale la Sezione "Amministrazione Trasparente" che viene aggiornata con forte difficoltà data la mole di lavoro ricadente su una struttura organica gravemente sottodotata.

Il Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con i Servizi generali, nel corso dell'anno vigila sulla corretta pubblicazione dei dati nell'apposita sezione sul sito istituzionale dell'ente, anche in riferimento allo sviluppo della normativa in materia.

5.7 - Anticorruzione e Performance

Nell'intento di stabilire una stretta colleganza tra l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di incentivazione della produttività (performance), dal 2016 viene programmato l'inserimento di uno specifico progetto per l'attuazione degli adempimenti di cui alla legge n. 190/2012 coinvolgente l'intera struttura del Comune per modo di valorizzare e diffondere la cultura della legalità in seno all'ente locale.

La valutazione finale della performance non potrà trascurare i comportamenti ed i risultati raggiunti in questo ambito dai Responsabili di servizio e dai loro collaboratori.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

6. STRUMENTI DI MONITORAGGIO

I Responsabili di servizio sono tenuti a fornire al responsabile della prevenzione della corruzione in qualsiasi momento richiesto, e per l'anno 2016 **entro il 31 ottobre**, il rapporto relativo allo stato di attuazione del piano comunale anticorruzione al fine di consentire al responsabile medesimo di predisporre la relazione a consuntivo da inoltrare all'organo di indirizzo politico, così come previsto dalla legge n. 190/2012 e dalle norme attuative..

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

7. TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (cosiddetto "WHISTLE-BLOWER")

7.1 - Premessa

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ha approvato le linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistle-blower).

Il segnalante è chi testimonia un illecito o un'irregolarità sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, e decide di segnalarlo a una persona o un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo. Egli svolge un ruolo di interesse pubblico nella misura in cui mette in luce problemi o pericoli in grado di nuocere al proprio ente di appartenenza o all'intera comunità.

Con il presente atto si intendono adottare quelle misure idonee a tutelare il dipendente segnalante da possibili azioni discriminatorie nei suoi riguardi e favorire il ricorso alla segnalazione di illeciti quando questo sia posto in essere nel perseguimento del pubblico interesse.

L'attività del segnalante, nelle intenzioni del legislatore, deve essere considerata come un fattore destinato a eliminare ogni possibile forma di cattiva gestione nel rispetto dei principi di legalità, di imparzialità e di buon andamento della funzione amministrativa (art. 97 Cost.).

In tale ottica l'obiettivo prioritario del presente documento è quello di fornire al dipendente pubblico segnalante quelle indicazioni operative circa:

- a) il destinatario della segnalazione, che viene individuato in un nucleo ristrettissimo di persone;
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione, indicati attraverso apposita modulistica, messa a disposizione sul sito web istituzionale "amministrazione trasparente";
- c) la tutela offerta al dipendente che effettua la segnalazione, per evitare possibili ripercussioni sullo stesso.

7.2 - Disciplina

Detta disciplina trova attuazione presso il Comune di Capraia e Limite **nel corso dell'anno 2016**.

7.2.1 - Destinatario e contenuti della segnalazione

Il Comune di Capraia e Limite individua nel Responsabile della prevenzione della corruzione il soggetto destinatario delle segnalazioni compiute dal dipendente comunale che intende far venire alla luce un illecito o una grave violazione di legge rilevati in occasione dell'attività lavorativa.

La segnalazione può riguardare non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui si riscontri un uso distorto e contro legge delle funzioni attribuite.

Il segnalante non dovrà utilizzare, quindi, l'istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.

Nell'applicazione della presente disciplina il Responsabile della prevenzione della corruzione sarà coadiuvato dal personale della segreteria generale nominativamente individuato.

Qualora gli illeciti o le gravi violazioni di cui sopra siano attribuibili al Responsabile della prevenzione della corruzione, la segnalazione dovrà essere inviata direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

7.2.2 - Procedura per la segnalazione

Il segnalante utilizza apposito modello reperibile nella rete Internet del Comune di Capraia e Limite nella sezione "Amministrazione trasparente" => "Altri contenuti => Anticorruzione", che ad ogni buon conto si allega al presente documento sotto la lettera "B".

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Appare indispensabile che i contenuti della segnalazione risultino circostanziati ed attengano a fatti o comportamenti di cui il segnalante abbia diretta conoscenza (con esclusione, quindi, di quelli riportati o riferiti da altri soggetti) e per i quali risulti individuato l'autore.

Alle segnalazioni in parola viene riservato un canale di trasmissione dedicato tramite invio all'indirizzo di posta elettronica ".....@comune.capraia-e-limite.fi.it" accessibile unicamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dai collaboratori da questo autorizzati all'accesso.

La segnalazione ricevuta sarà protocollata in modalità riservata e custodita in modo da garantirne la massima riservatezza. Le generalità del segnalante non potranno essere svelate se non in occasione del procedimento disciplinare eventualmente scaturito dalla segnalazione stessa quando ciò sia indispensabile per la difesa dell'autore della condotta illecita ovvero negli altri casi previsti dalla legge.

Qualora i dati riservati fossero in forma cartacea, l'esigenza di riservatezza impone che siano custoditi in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e accessibile alle sole persone da questi autorizzate.

7.2.3 - Attività di accertamento delle segnalazioni

All'atto del ricevimento della segnalazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà, anche avvalendosi del personale di supporto, ad avviare la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

La segnalazione, oscurata in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante, potrà essere trasmessa, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere: le risultanze dell'istruttoria dovranno essere comunicate al Responsabile della prevenzione della corruzione in tempi solleciti. In caso di ingiustificato ritardo potrà scattare la diffida ad adempiere entro un termine definito.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata il Responsabile della prevenzione della corruzione in relazione alla natura della violazione, potrà:

- 1) comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile del servizio cui appartiene l'autore della violazione accertata affinché adotti i provvedimenti di competenza, incluso l'esercizio dell'azione disciplinare, sempre ché la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) che in tal caso provvederà direttamente;
- 2) a presentare una segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, sussistendone i presupposti di legge;
- 3) ad adottare o a proporre l'adozione di tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il termine per la conclusione del procedimento viene fissato in 120 giorni naturali e consecutivi, dalla data del ricevimento della segnalazione, fatta salva la proroga dei termini per ulteriori 60 giorni se l'accertamento risulti particolarmente complesso.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, a conclusione degli accertamenti, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante.

7.2.4 - Tutela del segnalante

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, a partire dal momento dell'invio della segnalazione. Pertanto, coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Per quanto concerne, in particolare, l'avvio di un eventuale procedimento disciplinare a seguito della segnalazione, l'identità del segnalante può essere rivelata all'accusato solo nei casi in cui, in alternativa:

- vi sia il consenso espresso del segnalante, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;

- la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'accusato.

La segnalazione, come previsto dall'art. 54 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, è sottratta all'accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge n. 241/1990.

Il Responsabile di servizio che, ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, quale superiore gerarchico, riceve informazioni da un proprio collaboratore di un illecito o di una grave violazione, è tenuto a proteggerne l'identità e a invitarlo a effettuare la segnalazione al "Responsabile anticorruzione" con le modalità di cui alla precedente sezione "7.2.2 - Procedura per la segnalazione".

7.2.5 - Prevenzione delle discriminazioni in danno del segnalante

Il dipendente che segnala all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), al proprio superiore gerarchico o al Responsabile della prevenzione della corruzione condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato o sottoposto ad alcuna misura discriminatoria per motivi collegati all'effettuata segnalazione.

Per misure discriminatorie si intendono, a mero titolo esemplificativo, le azioni disciplinari ingiustificate ovvero le molestie e/o ritorsioni sul luogo di lavoro.

7.2.6 - Responsabilità del segnalante

La tutela del segnalante non può, tuttavia, essere assicurata nei casi in cui questi incorra, con la segnalazione, in responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione, ai sensi delle disposizioni del codice penale, o in responsabilità extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del codice civile.

Inoltre l'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile per legge (come per es. nel corso di indagini giudiziarie, tributarie, ispezioni, ecc.).

Nel caso in cui la segnalazione risulti sfornita degli elementi informativi essenziali, ne potrà essere disposta l'archiviazione.

Nel caso in cui risulti priva di ogni fondamento potranno essere valutate azioni di responsabilità disciplinare o penale nei confronti del segnalante.

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

8. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PTPC 2016-2018

Il Responsabile della prevenzione della corruzione sulla base degli elementi informativi acquisiti anche dai Responsabili di servizio, avvia il percorso per la predisposizione del Piano, finalizzato a coinvolgere il più possibile la struttura comunale.

In riferimento al presente PTPC, prima della sua adozione da parte della Giunta comunale, vengono ulteriormente interpellati **i Responsabili di servizio** al fine di raccogliere ulteriori elementi propositivi/modificativi in merito alla stesura definitiva e, specificamente, alla mappatura delle attività a rischio e agli interventi da attuare ai fini della lotta alla corruzione.

Tale attività di individuazione dei rischi viene effettuata sulla base di un'analisi e valutazione del rischio stesso, sul grado di probabilità che un evento possa accadere e sulla gravità del danno che ne possa derivare.

Successivamente, **la Giunta** comunale adotta il PTPC 2016-2018 e lo pubblica sul sito istituzionale del Comune.

A tutti i dipendenti viene data comunicazione via e-mail dell'intervenuta adozione del Piano con l'invito a prenderne conoscenza e a darvi attuazione.

MAPPATURA DEI RISCHI

ALLEGATO "A" PIANO PTPC 2016_2018

Procedimento/attività: (SERVIZI GENERALI) GESTIONE INFORMAZIONI RISERVATE

Indice di rischio: Basso

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Fuga di notizie e informazioni riservate	Identificare la persona abilitata a comunicare con gli organi di informazione (addetto stampa)	Responsabile Servizio	Azione in essere	
	Formale adozione del Piano della comunicazione dell'Ente che meglio definisce l'ambito d'azione e le competenze dell'addetto stampa	Responsabile Servizio	2016	

Procedimento/attività: (SERVIZI GENERALI) UFF. CONTRATTI - PREDISPOSIZIONE CONTRATTI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Omessa verifica su documentazione/mancato controllo requisiti	Predisposizione lista controllo adempimenti da porre in essere	Responsabile Servizio	Azione in essere	
	Mancato rispetto della normativa in tema di conflitto di interessi	Responsabile Servizio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività (SERVIZI GENERALI) UTILIZZO TEMPORANEO DI SALE, IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza poca pubblicità dell'opportunità	Adozione nuovo Regolamento per la cessione in uso di beni comunali. Pubblicazione sul sito web delle modalità che regolano l'utilizzo di spazi comunali ai beneficiari e relativa modulistica.	Responsabile Servizi generali	2016	
Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Utilizzo dei criteri di assegnazione contenuti nel regolamento (dopo la sua adozione)	Responsabile Servizi generali	2016	
	Istruttoria da parte del Servizio competente			
Scarso controllo del possesso dei requisiti occorrenti per l'utilizzo del bene	Verifica dei requisiti al momento dell'istruttoria dell'istanza di concessione	Responsabile Servizi generali	2016	

Procedimento/attività: (SERVIZI GENERALI) UFF. DEMOGRAFICO - GESTIONE PROCEDIMENTI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle modalità di controllo e verifica dei requisiti	Indicazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune.	Responsabile Serv. Demografici	Azione in essere	
	Il responsabile dell'uff. demografico provvede all'assegnazione delle pratiche. Intervento di più soggetti nel procedimento.	Responsabile Serv. Demografici	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZI GENERALI) UFF. DEMOGRAFICO - GESTIONE ARCHIVI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Diffusione/mancata protezione dati anagrafici e di stato civile connessi all'accesso ai locali o agli archivi - anche informatici - da parte di soggetti terzi non autorizzati	Accesso all'archivio informatico attraverso autenticazione degli operatori	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
	Formale individuazione degli operatori interni che accedono alla banca dati informatizzata	Responsabile Serv. Demografici	Azione in essere	
	Tracciabilità informatica degli accessi ed interrogazioni compiuti dagli operatori comunali	Responsabile Serv. Demografici	Azione in essere	
	Custodia dei registri anagrafici cartacei in appositi locali sotto sorveglianza degli operatori. Attivazione impianto di allarme.	Responsabile Serv. Demografici	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZI GENERALI) UFF. ISTRUZIONE - ACCESSO AI SERVIZI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza; inadeguata pubblicità circa l'opportunità offerta	Pubblicazione sul sito web delle norme e modalità che regolano l'accesso e della relativa modulistica	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
	Pubblicazione dei bandi per l'accesso (albo pretorio/ sito web)	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
	Volantino informativo distribuito nelle scuole del territorio			

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Disomogeneità delle valutazioni nella verifica della richiesta	Publicazione sul sito web delle graduatorie di ammissione	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
	Istruttoria delle istanze sulla base dei criteri contenuti nel regolamento comunale e nei bandi. Intervento di più soggetti (istruttore e responsabile)	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
	Utilizzo di strumentazioni informatiche per l'attribuzione dei punteggi.			
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Controllo dei requisiti secondo quanto previsto dal regolamento (sistematico ovvero a campione in ragione della tipologia di servizio erogato)	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO ISTRUZIONE) UFF. ISTRUZIONE - EROGAZIONE BENEFICI ECONOMICI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza poca pubblicità dell'opportunità	Publicazione sul sito web delle modalità che regolano l'accesso ai servizi e relativa modulistica e volantino informativo distribuito nelle scuole del territorio	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
	Publicazione sul sito web dei benefici economici erogati			
Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Istruttoria delle richieste sulla base dei criteri contenuti nel regolamento e/o nei provvedimenti che disciplinano l'ammissione al beneficio economico	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
	Istruttoria delle richieste sulla base dei criteri definiti dalle disposizioni normative nazionali o regionali di riferimento			

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Inadeguato controllo sul possesso dei requisiti dichiarati	Controllo delle domande sulla base dei criteri definiti dalle vigenti fonti normative ivi compresa l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E), ove ricorra il caso. Attivazione controllo differenziato delle dichiarazioni rese (sistematico ovvero a campione a seconda della tipologia di beneficio erogato)	Responsabile Servizi generali	Azione in essere	
--	---	-------------------------------	------------------	--

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZI FINANZIARI) UFF. RAGIONERIA - PAGAMENTO FATTURE FORNITORI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle valutazioni	Indicazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
	Formalizzazione del procedimento e dell'ordine di pagamento delle fatture	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Mancato rispetto delle scadenze	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
	Monitoraggio osservanza dei tempi di pagamento e pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune.	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZI FINANZIARI) UFF. RAGIONERIA - GESTIONE SINISTRI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Discrezionalità nella valutazione della documentazione prodotta a corredo dell'istanza di risarcimento danni	Valutazione del sinistro con l'intervento, nelle diverse fasi del procedimento, di più soggetti (Responsabile Serv. Finanziari, Polizia Municipale, U.T.) e con l'assistenza specialistica del broker	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Disomogeneità nella valutazione	Condivisione e applicazione di un trattamento omogeneo per casi simili	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Mancato rispetto dei termini del procedimento	Tempestiva e sistematica comunicazione di avvio del procedimento (la procedura viene poi gestita dal broker secondo tempistiche condizionate dal possibile contenzioso)	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
	Monitoraggio periodico (di norma semestrale) dei sinistri occorsi	Responsabile dei Servizi Finanziari	2016	

Procedimento/attività: (SERVIZI FINANZIARI) UFF. RAGIONERIA - GESTIONE CASSA ECONOMALE

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Utilizzo improprio del contante anticipato dall'economista	Stretta applicazione della normativa in materia. Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione delle somme anticipate	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Omesso controllo	Controllo in coincidenza con le verifiche trimestrali di cassa a cura del Responsabile e dell'Organo di revisione	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZI FINANZIARI) UFF. RAGIONERIA - GESTIONE BENI MOBILI COMUNALI IN DOTAZIONE AI DIPENDENTI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Utilizzo improprio dei beni mobili di proprietà del Comune	Stretta applicazione della normativa in materia. Indicazioni operative agli uffici sulla corretta modalità di gestione dei beni in uso	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Omesso controllo	Controllo da parte del Responsabile	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZI FINANZIARI) UFF. TRIBUTI - GESTIONE RUOLI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Occultamento verbali da iscrivere a ruolo	Estrazione automatica delle posizioni da iscrivere a ruolo a seguito degli accertamenti emessi ed esecutivi	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
	Tracciabilità informatica delle posizioni	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Disomogeneità nell'applicazione dei criteri di iscrizione a ruolo	Condivisione e applicazione di un trattamento omogeneo per casi uguali o assimilabili. Potenziamento dei controlli incrociati tra il Serv. Tributi e servizi interni e tra questi e le P.A. esterne (Agenzia entrate, ecc...)	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	Azione dinamica la cui effettività è legata all'evoluzione normativa ed ai condizionamenti posti dalle PA esterne
Disarcico non supportato da elementi oggettivi	Allegazione della documentazione comprovante il disarcico	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
	Intervento nel procedimento di più soggetti (istruttore e responsabile)	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZI FINANZIARI) UFF. TRIBUTI - CONTRASTO ALL'EVASIONE

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Omissione di verifiche o verifiche incomplete	Formazione dell'operatore dell'ufficio tributi. Verifiche incrociate con banche dati esterne. Convenzione con Agenzia delle entrate.	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Disomogeneità nella valutazione della violazione commessa	Direttive impartite dal responsabile per una gestione omogenea della casistica esaminata. Verifica da parte di più soggetti delle posizioni segnalate e degli annullamenti disposti in autotutela.	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate e non pagate	Procedura informatizzata che garantisce la tracciabilità delle operazioni eseguite	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZI FINANZIARI) UFF. TRIBUTI - RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Assenza criteri evasione delle richieste	Direttive del responsabile per omogeneizzare il trattamento delle richieste di rimborso. Osservanza della disciplina contenuta nei regolamenti comunali.	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Disomogeneità nella valutazione della documentazione a corredo dell'istanza di sgravio	Intervento di più soggetti nel procedimento (istruttore e responsabile)	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	
Mancato rispetto delle scadenze	Procedura informatizzata che garantisce la tracciabilità dei rimborsi nei termini di legge	Responsabile dei Servizi Finanziari	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) GESTIONE ATTI AUTORIZZATORI E ABILITATIVI
(Permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, agibilità edilizia, ecc...)

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle valutazioni	Indicazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Intervento di più soggetti nel procedimento (istruttore e responsabile)	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
Mancato rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze e mancato rispetto delle scadenze	Procedura formalizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) CONTROLLI SCIA

Indice di Rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Assenza di criteri di campionamento	Controlli diffusi sulle dichiarazioni rese	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
Disomogeneità delle valutazioni	Intervento di più soggetti nel procedimento	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
Mancato rispetto della cronologia di presentazione	Procedura informatizzata che garantisce la tracciabilità dell'operato	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) GESTIONE ABUSI EDILIZI

Indice di Rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità nelle valutazioni	Attivazione confronto sistematico con i Servizi di Polizia Municipale nella fase del sopralluogo e di definizione del verbale	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi effettuati	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) CONTROLLI AMMINISTRATIVI E SOPRALLUOGHI

Indice di Rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Assenza di criteri di campionamento	Controlli a campione sulle dichiarazioni rese con estrazione casuale delle pratiche	Responsabile Servizio Assetto del territorio	2016	
Disomogeneità nelle valutazioni	Direttive impartite dal Responsabile per un trattamento omogeneo dei casi simili	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) UFF. AMBIENTE - RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI

Indice di Rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle valutazioni	Direttive impartite dal Responsabile per un trattamento omogeneo dei casi simili	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Indicazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
Mancato rispetto della cronologia di presentazione delle istanze	Procedura informatizzata per garantire la tracciabilità delle istanze	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) UFF. URBANISTICA - RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Indice di Rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Mancato rispetto della cronologia di ricevimento delle istanze	Utilizzo di strumenti informatici per garantire la tracciabilità dell'operato	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) UFF. URBANISTICA - RILASCIO DEI PARERI

Indice di Rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle valutazioni	Direttive impartite dal Responsabile per un trattamento omogeneo dei casi simili	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) UFF. URBANISTICA - VALUTAZIONE TECNICA DEI PIANI ATTUATIVI

Indice di Rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle valutazioni	Indicazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) UFF. SUAP - RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, PERMESSI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle valutazioni	Indicazione della documentazione necessaria per l'attivazione dell'iter procedurale e delle richieste di integrazione	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Procedura formalizzata di gestione dell'iter	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) UFF. SUAP - CONTROLLI SCIA

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità delle valutazioni	Direttive impartite dal Responsabile per un trattamento omogeneo dei casi simili	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Attivazione di controlli a campione	Responsabile Servizio Assetto del territorio	2016	
Mancato rispetto della cronologia di presentazione delle pratiche	Informatizzazione della procedura per la tracciabilità delle istanze	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Monitoraggio tempi del procedimento	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) ALIENAZIONI PATRIMONIALI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità offerta/ discrezionalità della valutazione	Programmazione annuale del patrimonio da alienare. Pubblicità dell'iniziativa, delle modalità e tempi del procedimento.	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
	Processo omogeneo per tipologia di bene oggetto di alienazione. Osservanza della normativa vigente sulla specifica materia.	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO) EROGAZIONE ONERI URBAN. SECONDARIA AD ENTI RELIGIOSI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarso controllo sul possesso dei requisiti dichiarati	<u>Nella fase istruttoria:</u> Verifiche sulla erogabilità del contributo alla luce della normativa vigente	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
Disomogenità nella valutazioni	<u>Nella fase istruttoria:</u> Osservanza della disciplina contenuta nel Regolamento comunale	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
Eccessiva discrezionalità nell'ammissione al contributo	<u>Nella fase di adozione del provvedimento:</u> Deliberazione di Giunta comunale che acclara in modo trasparente l'iter seguito	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	
Mancato controllo sull'intervento oggetto di contributo	<u>Nella fase di controllo successivo:</u> acquisizione del rendiconto delle spese sostenute per l'intervento	Responsabile Servizio Assetto del territorio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO LAVORI PUBBLICI) DIREZIONE LAVORI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Inadeguato controllo sullo svolgimento dei lavori	Effettuazione di controlli, in relazione alle diverse fasi progettuali, in osservanza delle disposizione di cui al DPR 207/2010	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	
	Rapporto annuale dei controlli realizzati, in osservanza delle disposizione di cui al DPR 207/2010	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO LAVORI PUBBLICI) DISMISSIONE-ALIENAZIONE DI MEZZI E ATTREZZATURE INUTILIZZATI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità offerta/ discrezionalità della valutazione	Creazione di apposita programmazione annuale di mezzi e attrezzature da alienare	Responsabile Servizio LL.PP.	2016	
	Standardizzare il procedimento nell'osservanza delle fonti normative vigenti	Responsabile Servizio LL.PP.	2016	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO LAVORI PUBBLICI) CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità nelle valutazioni	<u>Nella fase istruttoria:</u> Definizione criteri per l'assegnazione e pubblicazione degli stessi (come trasposti nell'avviso pubblico/bando)	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	
	Intervento di più soggetti nella fase istruttoria (istruttore e responsabile)	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	
Mancato rispetto normativa di settore	<u>Nella fase di adozione del provvedimento di assegnazione:</u> Verifica rispondenza delle istanze ai requisiti del bando	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	
Omessi controlli successivi	Nella fase di esecuzione del contratto: Verifiche a campione sul corretto uso del bene concesso	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	

Procedimento/attività: (SERVIZIO LAVORI PUBBLICI) ACQUISTO E GESTIONE MATERIALI PER MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Indice di rischio: Basso

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'ente	Direttive del Responsabile per un utilizzo legittimo ed appropriato dei beni	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	
	Verifiche del Responsabile sulla corretta gestione dei beni	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: (SERVIZIO LAVORI PUBBLICI) CESSIONE IN USO DI MEZZI/ATTREZZATURE COMUNALI

Indice di rischio: Basso

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza	Pubblicazione delle statuizioni regolamentari sulla potestà di cedere in uso taluni beni comunali	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	
Mancato controllo successivo	Direttive del Responsabile per un utilizzo legittimo ed appropriato dei beni. Verifiche sul corretto utilizzo del bene/attrezzatura	Responsabile Servizio LL.PP.	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

PROCEDIMENTI COMUNI A TUTTI I SERVIZI

Procedimento: **GESTIONE BANCHE DATI**

Indice di rischio: **Basso**

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Violazione della riservatezza	Individuazione di responsabile ed incaricati del trattamento dati: aggiornamento nominativi.	Responsabili di Servizio	2016	
	Accesso agli archivi mediante autenticazione e tracciabilità delle interrogazioni effettuate	Responsabili di Servizio	Azione in essere	

Procedimento: **ACCESSO AGLI ATTI (L.241/1990)**

Indice di rischio: **Medio**

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Disomogeneità nell'evasione della richiesta	Rispetto della cronologia di presentazione delle istanze	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
	Riscontro all'istanza di accesso nei tempi di legge e regolamento anche utilizzando formule tipizzate	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
	Rispetto della normativa in materia di comunicazione al controinteressato. Nei casi di diniego: preavviso di rigetto	Responsabili di Servizio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento: GESTIONE SEGNALAZIONI E RECLAMI

Indice di rischio: Basso

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Discrezionalità nella presa in carico delle segnalazioni da parte dei servizi	Registrazione delle segnalazioni/reclami pervenuti e assegnazione al responsabile di servizio individuato	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
	Presa in carico delle segnalazioni/reclami in ordine cronologico di assegnazione	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
Inosservanza delle scadenze	Procedura che garantisce la tracciabilità delle segnalazioni/reclami	Responsabili di Servizio	2016	
	Monitoraggio dei tempi di evasione della pratica	Responsabili di Servizio	2016	

Procedimento: ACQUISIZIONI IN ECONOMIA

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza	<u>Nella fase di progettazione del bene/servizio da acquisire:</u> Procedura che garantisca l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla norma primaria e regolamentare con utilizzo prioritario di Consip o del mercato elettronico (Mepa) o dello strumento elettronico operante su base regionale (Start).	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
	<u>Nella fase di progettazione dei lavori da acquisire:</u> utilizzo del cottimo fiduciario a termini dell'art. 125 d.lgs. 163/2006 e di regolamento			
	<u>Nella fase di scelta del contraente:</u> Prevalente utilizzo di modelli standard per la richiesta di offerta/preventivo di spesa per garantire parità di trattamento tra i concorrenti	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
	Applicazione del criterio di rotazione dei fornitori	Responsabili di Servizio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Scarso controllo sul lavoro, fornitura o servizio erogati	Nella fase di esecuzione del contratto: Verifica qualità del lavoro/bene/servizio acquisito e relativa attestazione attraverso la sottoscrizione atto liquidazione fattura.	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
---	---	--------------------------	------------------	--

Procedimento: GARE PER L’AFFIDAMENTO APPALTI PUBBLICI

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza	<p><u>Nella fase di progettazione dell’appalto:</u> Programmazione e pubblicazione lavori, beni e servizi da acquisire. Procedura formalizzata che per tracciare le fasi del procedimento secondo la normativa in materia. Definizione puntuale degli atti di gara per scongiurare l’elusione delle norme di settore. Definizione e adeguamento della modulistica di gara (richiesta di offerta/lettera di invito)</p>	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
Scelta della procedura negoziata con affidamento diretto fuori dei casi consentiti	<p><u>Nella fase di progettazione dell’appalto:</u> Nel contesto della determina, motivazione a supporto dell’affidamento diretto (richiamo esplicito delle norme che lo autorizzano)</p>	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
Mancato rispetto delle norme che impongono la preventiva consultazione delle centrali committenza	<p><u>Nella fase di progettazione dell’appalto:</u> Nel contesto della determina, esplicita attestazione di effettuata verifica circa l’inesistenza di convenzioni Consip in essere</p>	Responsabili di Servizio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente	<p><u>Nella fase di scelta del contraente:</u></p> <p>Utilizzo di criteri predeterminati e pubblicizzazione degli stessi.</p> <p>Preferenziale ricorso a parametri di valutazione puntualmente definiti in grado di meglio circoscrivere l'ambito di discrezionalità valutativa.</p> <p>Osservanza dei criteri per la composizione delle commissioni e acquisizione mediante autocertificazione che chi vi partecipa non abbia interessi o legami con le imprese concorrenti.</p>	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
Mancato rispetto dei tempi fissati dalla norma per la pubblicizzazione del bando e per la presentazione offerte	<p><u>Nella fase di scelta del contraente:</u></p> <p>Tempi di pubblicazione degli atti concertata tra i Servizi interessati e l'ufficio contratti</p>	Responsabili di Servizio	2016	
Carenza di controlli sul possesso dei requisiti	<p><u>Nella fase di scelta del contraente:</u></p> <p>Verifica, anche tramite AVCPASS, dei requisiti di moralità con intervento sia dell'uff. contratti sia del Rup</p>	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
Rischio infiltrazione mafiosa	<p><u>Nella fase di scelta del contraente:</u></p> <p>Applicazione normativa antimafia come definita dalla legge.</p> <p>Nel contesto del contratto, recepimento del Protocollo di legalità approvato a livello di area vasta.</p>	Responsabili di Servizio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

<p>Omissione di controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, dei servizi, dei lavori</p>	<p><u>Nella fase di esecuzione del contratto:</u> Pubblicazione determine di impegno di spesa. Intervento di più soggetti in fase di esecuzione del contratto.</p>	<p>Responsabili di Servizio</p>	<p>Azione in essere</p>	
<p>Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto</p>	<p><u>Nella fase di gara:</u> Verifica richiesta ricorso al subappalto da parte del Rup. <u>In fase di autorizzazione:</u> Controllo sul rispetto della documentazione da produrre. Intervento di più soggetti.</p>	<p>Responsabili di Servizio</p>	<p>Azione in essere</p>	
<p>Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa</p>	<p><u>Nella fase di esecuzione del contratto:</u> Verifica del Rup sull'operato della Direzione lavori. Verifica del collaudatore secondo la normativa vigente.</p>	<p>Responsabili di Servizio</p>	<p>Azione in essere</p>	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

Indice di rischio: Alto

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza/ alterazione della concorrenza	<u>Nella fase di definizione dell'oggetto dell'incarico:</u> Procedura con uso di modulistica per l'individuazione dell'incaricato nell'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa	Responsabili di Servizio in collaborazione con l'Uff. Contratti	Azione in essere	
	Pubblicazione di un avviso pubblico/bando per la prestazione/professionalità richiesta	Responsabili di Servizio in collaborazione con l'Ufficio Contratti	Azione in essere	
Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente	<u>Nella fase di affidamento dell'incarico:</u> Predeterminazione di criteri di valutazione e pubblicazione degli stessi. Acquisizione a verbale dell'autocertificazione dei componenti della commissione circa l'insussistenza di interessi o legami con i concorrenti.	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
Inadeguato controllo sulla fornitura/servizio erogati	<u>Nella fase di esecuzione del contratto:</u> Verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del disciplinare d'incarico. Formalizzazione dell'effettuato controllo di regolarità attraverso la sottoscrizione della liquidazione della fattura da parte del responsabile di servizio.	Responsabili di Servizio	Azione in essere	

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

Provincia di Firenze

Procedimento/attività: EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI

Indice di rischio: Medio

Rischio	Azioni	Responsabilità	Tempistica di attuazione	Note
Scarsa trasparenza poca pubblicità dell'opportunità	Adozione nuovo Regolamento per l'erogazione di contributi, sussidi e provvidenze (a cura dei Servizi generali). <u>Nella fase di programmazione dell'iniziativa:</u> Pubblicazione sul sito web opportunità di accesso ai benefici specificando tempi e modalità dell'iter. Definizione dei criteri di assegnazione del contributo.	Responsabili di Servizio	Creazione Albo beneficiari: 2016	
Inadeguato controllo dei requisiti dichiarati	<u>Nella fase istruttoria:</u> Formalizzazione delle richieste. Verifica requisiti dei beneficiari in conformità ai criteri di assegnazione. Per talune tipologie creazione albo beneficiari.	Responsabili di Servizio	Azione in essere	
Disomogeneità nella valutazione delle richieste	<u>Nella fase di adozione del provvedimento di assegnazione:</u> Istruttoria preliminare del Servizio competente. Intervento di più soggetti nel procedimento.		Azione in essere	
Mancato controllo sull'iniziativa realizzata	Erogazione contributo al termine dell'iniziativa dopo verifica sul corretto svolgimento della stessa.		Azione in essere	

MODELLO
per la segnalazione di condotte illecite
(art. 54-bis del d.lgs n. 165/2001)

A) Generalità di chi segnala l'illecito:

Nome:	
Cognome:	
Qualifica:	
Servizio di appartenenza:	
Telefono:	
E-mail	

B) Indicare se la segnalazione sia stata inoltrata anche ad altri soggetti/autorità:

Destinatario della segnalazione:	Data della segnalazione:	Esito della segnalazione:

C) Circostanze e autori della condotta ritenuta illecita:

Luogo in cui si è verificato il fatto:	
Data/periodo in cui si è verificato il fatto:	
Soggetto che ha commesso il fatto: nome, cognome, qualifica:	

Eventuali soggetti privati coinvolti:	
Modalità con cui il soggetto segnalante è venuto a conoscenza del fatto:	
Valutazione del soggetto segnalante sulla gravità dei fatti/comportamenti oggetto di segnalazione:	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare.
Altre informazioni ritenute utili:	

D) Descrizione del fatto/comportamento illecito oggetto della presente segnalazione:

L'autore della presente segnalazione, a mente degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, è pienamente consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci.

N.B. - ALLEGA al presente modello copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma

.....

La presente segnalazione è inviata al seguente indirizzo di posta elettronica:
@comune.capraia-e-limite.fi.it .

Comune di Capraia e Limite

Deliberazione di Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: SEGRETERIA/

Proposta N. 8

Delibera N. 7

Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2016-2018

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1
DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 267

TECNICO

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li, 27.01.2016

SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolo CAMPIOLI

Copia Conforme

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Dott. Alessandro GIUNTI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolo CAMPIOLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo certifica:

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno venerdì 29 gennaio 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c.1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.
- che l'avvenuta pubblicazione viene comunicata in pari data ai Capigruppo Consiliari ex art. 125 D.Lgs. n. 267/2000.

Lì, venerdì 29 gennaio 2016

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to Monica TELLINI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Paolo CAMPIOLI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesto che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex. art. 134, 4° comma, T.U. D.Lgs. 267/2000;

[] è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ex. art. 134, 3° comma del T.U. D.Lgs. 267/2000;

[X] è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi da venerdì 29 gennaio 2016 a sabato 13 febbraio 2016

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolo CAMPIOLI